

Intervento introduttivo al Consiglio Nazionale AIOP del 10 febbraio 2021:

Ing. Marco Lampasona Presidente Innogea

Siamo giunti alla terza edizione del Rapporto AIOP sulla Qualità degli Outcome Clinici.

Un ricerca quest'ultima, fortemente voluta da AIOP, che analizza con un metodo scientifico, e quindi oggettivo, una serie di dati ed informazioni che potremmo definire "sensibili" in quanto trasferiscono, in maniera chiara ed incontrovertibile, il contributo positivo che la componente ospedaliera di diritto privato fornisce al Servizio Sanitario Nazionale.

Riteniamo che mantenere alta l'attenzione sul tema della qualità degli esiti clinici e conseguire, peraltro, buone performance per molti degli indicatori analizzati, testimonia ancora una volta l'impegno sociale del vostro Sindacato verso un modello di sanità basata sul valore oltre che sul volume.

E quando parliamo di valore in sanità ci riferiamo in ultima istanza anche agli indicatori di esito clinico che ne rappresentano l'evidenza empirica.

Stiamo parlando di riduzione della mortalità, di riduzione delle complicanze, di riduzione delle riammissioni, di tempi di attesa e di tempi di esecuzione delle procedure cliniche; elementi concreti, misurabili che hanno un impatto direttamente sulla sfera sociale, economica ed ambientale delle persone.

Ambiti questi ultimi ambiente, società ed economia - che rappresentano in maniera integrata, e secondo una moderna visione olistica, il nuovo approccio "ONE HEALTH" perseguito dall'UE e dall'Italia nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di cui al Recovery Plan.

Un percorso di rinnovamento, quella proposto dalla nuova policy europea che avrà, sulla base delle nostre analisi, un trend esponenziale nella sua attuazione per almeno due ordini di ragioni:

- Cresce la sensibilità della società al tema della qualità clinica;
- I sistemi sanitari non potranno più consentirsi di scaricare le proprie inefficienze sulla collettività.

Nel Rapporto che vi illustreremo abbiamo analizzato, con riferimento agli ultimi dati disponibili del PNE (SDO 2018), il contributo fornito dalla componente di diritto privato al SSN sia a livello nazionale sia a livello di singola Regione. Abbiamo anche evidenziato le performance cliniche delle singole regioni visto l'annoso problema della disomogeneità territoriale in termini di offerta sanitaria, tema centrale su cui il Piano di Ripresa e Resilienza del Governo intende intervenire. Ma non solo; vi mostreremo anche l'andamento dei dati nell'ultimo triennio in modo tale da iniziare a costruire una serie storica che ci faccia sempre di più apprezzare i trend in atto.

Chiaramente analizzare gli esiti è come vedere la punta di un iceberg.

La vera sfida sarà quella di pianificare, una volta acquisita consapevolezza del proprio posizionamento, le attività da porre in essere per migliorare ulteriormente il contributo offerto dal vostro Sindacato nel percorso di rinnovamento che il Paese dovrà affrontare.